



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
(Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013)

Dirigente Responsabile Trasparenza Dott. Vito Giovannetti Via Bruno n° 1 - 74121 Taranto
Tel. 099 4585853 Fax 099 4585927 Mail: trasparenza@asl.taranto.it – Pec: urp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016/2018

Il Programma Trasparenza di questa Azienda per il triennio 2016/2018 è stato approvato, su proposta del Responsabile aziendale della Trasparenza, con deliberazione n.155 del 29 gennaio 2016, ed inserito quale sezione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. L'atto pubblicato, è stato diffuso agli organismi e a tutte le strutture dell'Azienda nei giorni successivi all'approvazione, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale-Programma Trasparenza, dunque consultabile e scaricabile in forma integrale.

Relazione per l'anno 2015

Si ricorda che l'istituto della Trasparenza, pur godendo di propria autonomia, è stato supportato dalla legge n. 190/2012 sul contrasto all'illegalità nella Pubblica Amministrazione, anche della funzione di rilevante strumento di prevenzione della corruzione. Si tratta di una delle principali misure trasversali, in quanto investe realmente tutte le articolazioni aziendali per attività e serie di adempimenti. Merito ed azioni sono contenute nel documento programmatico triennale.

Questa Azienda ha dedicato attenzione, impegno e risorse all'attuazione delle indicazioni nazionali in materia, impostando un sistema (Prevenzione/Trasparenza) che, oltre agli adempimenti già effettuati, è in grado di perseguire gli obiettivi, puntando sulla formazione, sul coinvolgimento delle unità organizzative e degli operatori, sulla serietà delle iniziative di sensibilizzazione e delle attività richieste.

Per tre giorni nel mese di luglio 2015 si è tenuto, presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, che a tal fine ha ospitato gratuitamente le proprie sale, il primo corso di formazione per "Trasparenza e Anticorruzione" per funzionari e dirigenti dell'ASL di Taranto, alla presenza dei relatori, Avv. Vincenzo Laudadio (responsabile ADUSBEF), DOTT. Michele Ruggiero (P:M: presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Trani), Ten. Col. Dario Marano (Comandante Sezione tutela finanza pubblica del nucleo Polizia Tributaria G.D.F. di Taranto).

Il corso si è articolato in tre diverse giornate formative/aventi ad oggetto sempre il tema della Trasparenza, Integrità, Anticorruzione, esaminati sotto tre diversi profili.

- 1) Il cittadino e il Servizio Sanitario Nazionale: promozione dell'Etica e della Legalità;
- 2) Il processo di gestione del rischio corruzione;

3) Sanità tra prevenzione della corruzione e promozione alla trasparenza.

Il confronto, l'integrazione tra i sistemi, le misure e le azioni in tema di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di comportamento degli operatori, così come impostato e declinato, ha inteso rappresentare un primo momento che necessita di aggiornamenti e sollecitazioni periodiche, anche per assicurare i necessari sviluppi ed integrazioni.

Trave portante del sistema è stata la realizzazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'ASL di Taranto, attraverso "procedura aperta alla partecipazione" di attori sociali e sanitari esterni.

Dunque, il presente documento vuole dettare, oltre che un semplice aggiornamento in relazione ad avvenuti interventi normativi, la prosecuzione operativa del Programma, mediante la conferma e l'individuazione di alcune ulteriori misure che integrano e sviluppano quelle precedenti, ma che ridefiniscono o riprendono adempimenti non ancora completati, ovvero da confermarsi: aggiornamento che impegnerà tutto il 2016.

E' opportuno ricordare, in questa sede, il contesto, alcuni aspetti che compongono il tema Trasparenza, informazioni riguardanti le fasi di programmazione e di avvio della relativa attuazione.

Il riordino degli impegni e degli obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni, anche mediante la standardizzazione delle modalità attuative della pubblicazione attraverso i siti web Istituzionali, è avvenuto col decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Si ricorda la definizione data dal decreto: "*La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Oltre alla trasparenza, intesa come valore e come insieme di obblighi, il vero carattere di novità rispetto al passato è rappresentato, dall'attribuzione della valenza di importante strumento di prevenzione e contrasto della corruzione.

Infatti, il riordino della disciplina deriva da specifica delega contenuta nella legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che detta numerose disposizioni direttamente applicabili ovvero da utilizzare per interventi normativi delegati in materia di anticorruzione, nella convinzione appunto che la trasparenza costituisca uno degli strumenti da utilizzare nel settore pubblico per contrastare il fenomeno della corruzione, oltre che rendere maggiormente effettivi i principi costituzionali dell'azione pubblica.

Una nuova impostazione con la quale si è disegnato anche un nuovo sistema coordinato ed integrato di obiettivi ed azioni tra gli ambiti della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione. I programmi, le attività e le misure in tema di trasparenza (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) **devono essere coordinate** con quelle previste in materia di prevenzione della corruzione (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione), e così quell'insieme deve integrarsi nel sistema di programmazione e valutazione delle performance, di ogni amministrazione pubblica.

Tra le novità, da ricordare il nuovo istituto dell'Accesso civico: è il diritto di richiedere i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare, qualora non siano disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale. Diritto esercitabile da chiunque, gratuito, non deve essere motivato (diverso quindi dal diritto di accesso alla documentazione amministrativa di cui alla legge n. 241 / 1990).

Il Programma aziendale ha declinato le indicazioni nazionali (decreto legislativo n. 33/ 2013 e deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC. competente sulla materia, per la parte generale ed i singoli obblighi/ adempimenti, in una logica di inserimento nella realtà organizzativa ed operativa).

Si richiamano, in sintesi, le principali azioni svolte per l'impostazione del Sistema aziendale Trasparenza:

- coordinamento del sistema;
- attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- verifica regolare attuazione dell'accesso civico;
- segnalazione casi di inadempimento.

E' stata approntata, ed è attiva, la sezione web «Amministrazione Trasparente" all'interno del sito web istituzionale dell'Azienda, attraverso la Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale dell'ASL Taranto cui è affidata l'operatività relativa agli inserimenti nella sezione web, articolato come da Regolamento aziendale che disciplina l'attività di comunicazione e informazione dell'ASL Taranto, approvato con delibera n.319 del 12/03/2013.La sezione è pienamente accessibile.

Le pubblicazioni riguardano documenti e dati. Nell'attività di pubblicazione tutti i dirigenti di Struttura deputati alla pubblicazione pongono l'attenzione dovuta ai principi di tutela della riservatezza/privacy.

La disposizione generale dettata per garantire gli adempimenti, prevede che ogni Struttura, Servizio, Ufficio, Unità Organizzativa individuata, competente per l'elaborazione di un documento, contenente anche informazioni e dati, oggetto di pubblicazione, è tenuta a predisporre i necessari file, in formato aperto, e trasmetterli, nei tempi indicati, alla Struttura di Comunicazione, competente a compiere le operazioni di inserimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, previa verifica congiunta col Responsabile aziendale per la Trasparenza.

Ogni informazione, dato o documento inserito nella Sezione Amministrazione Trasparente deve essere **aggiornato nei tempi previsti** a cura della medesima unità organizzativa competente, e trasmessa all'Ufficio Comunicazione con eventuali specifiche circa la modifica o la sostituzione dei file già pubblicati.

I dirigenti responsabili dei Servizi e degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare (art. 43, comma 3, decreto n. 33/ 2013).

La Tabella Obblighi di Pubblicazione, inserita nel Programma Trasparenza, prevede analiticamente:

- griglia di rilevazione adempimenti in materia di Trasparenza al 31.12.2015, secondo schema predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (deliberazione A.N.AC. n. 148/2014), sottoposta al nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Ad oggi è intervenuto assenso da parte di OIV e la relativa documentazione è pubblicata nella parte dedicata all'interno della sezione web "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale aziendale.

Controlli vengono effettuati a livello nazionale tramite il sistema della "Bussola della Trasparenza", sito web ([www.magellano.it/ bussola](http://www.magellano.it/bussola)) quale strumento di lavoro on line istituito e governato dalla Presidenza del Consiglio/ Ministero per la Pubblica Amministrazione, che consente ai cittadini ed alle stesse Amministrazioni l'analisi ed il monitoraggio dei siti web di "Amministrazione Trasparente".

Per l'anno 2015 è confermato il sistema, oltre ai contatti opportuni in qualsiasi momento con i Referenti da individuare per le strutture e servizi aziendali. A breve verrà istituito un ufficio/sede, come previsto dal Decreto Lgs. 33/2013, presso il Padiglione Vinci del Presidio Centrale SS. Annunziata.

Giova ricordare come l'ASL di Taranto sia prima, per gli adempimenti di pubblicazione, assieme ad altre due ASL pugliesi, nel repertorio Nazionale. Si allega copia Bussola Trasparenza del Ministero della Funzione pubblica.

Con realismo e consapevolezza l'indirizzo prossimo, in sintonia con la Direzione Aziendale, è ridurre alcune inefficienze e ingiustizie, riconducibili ad atavici processi culturali. Tra gli obiettivi da perseguire:

- 1) accesso di tutti i cittadini al sistema;

- 2) accesso per tutti a tutte le prestazioni attraverso le misure presenti e previste nel Sistema Sanitario Nazionale;
- 3) qualità ottimale delle prestazioni e dei servizi.

Obblighi di aggiornamento: è obbligatorio per ciascuna unità organizzativa provvedere al periodico aggiornamento di documenti, dati, informazioni da pubblicare sulla sezione web "Amministrazione Trasparente", secondo le rispettive competenze, tempi e modalità previsti nella "Tabella obblighi di pubblicazione".

Mappatura processi/procedimenti: si tratta di misura relativa sia all'area della Trasparenza che della prevenzione della corruzione: è necessaria la pubblicazione nella sezione web "Amministrazione Trasparente" e costituisce il presupposto per il monitoraggio dei termini dei processi/procedimenti stessi quale misura di prevenzione.

L'adempimento è da rendere mediante l'elaborazione di tabelle contenenti procedimenti /processi e gli elementi importanti degli stessi, secondo le impostazioni a suo tempo indicate, presenti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016/2018, ha ottenuto positiva attestazione sulla presenza delle informazioni all'interno delle sottosezioni oggetto di verifica da parte dell'O.I.V., organismo con il quale vi è un valido e consolidato rapporto professionale.

Whistleblowing

L'ASL di Taranto ha avviato, tra le prime in Italia una Whistleblowing Policy, un set di misure e strumenti codificati in un unico documento, che mettono il potenziale Whistleblower nelle condizioni più idonee per segnalare e che garantisce una tutela effettiva contro eventuali ritorsioni.

A seguire, la Whistleblowing Policy individua le forme di tutela così come declinate dalla normativa nazionale, con particolare riferimento al divieto di discriminazione del whistleblower, nonché le tutele in caso di segnalazione fatta a scopo diffamatorio.

"La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e l'art. 2043 del codice civile".

Questionario

A breve sarà avviata all'interno dell'ASL Taranto una indagine finalizzata a conoscere la percezione da parte dei dipendenti riguardo al livello di Trasparenza Aziendale, attraverso la somministrazione di un Questionario che sarà elaborato dall'Ufficio Trasparenza dell'ASL Taranto.

Si allega copia della Bussola Trasparenza ove è possibile riscontrare il livello di attendibilità dell'ASL Taranto riguardo gli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013

Dirig. Resp. per la Trasparenza ASL Taranto

Dott. Vito Giovannetti